

Convegno Pastorale Velletri 28-29-30 Settembre 2011

programma

Mercoledì 28.09. Cattedrale di S. Clemente I, p.m.
(partecipazione libera)

ore 17,30 Accoglienza e preghiera di apertura Convegno
18,00: Saluto del Vescovo mons. Vincenzo Apicella
Introduzione alle giornate
di mons. Luigi Vari vic. ep. per la pastorale

18,30: **"La Chiesa: esperienza della vita buona del Vangelo"**
Intervento di ERNESTO OLIVERO
fondatore del SER.MI.G. Torino
candidato al Nobel per la Pace
a seguire: confronto con l'assemblea
20,00: preghiera

Giovedì 29.09. Teatro Aurora
(riservato ai delegati)

17,30: Preghiera
18,00: **"L'Oratorio parrocchiale: una scelta possibile per l'educazione delle nuove generazioni"**.
L'esperienza del Centro Oratori Romani,
rel: Dott.ssa Anna Maria Maffi del C.O.R.
a seguire: confronto con l'assemblea.
19,15: introduzione ai gruppi di studio
20,00: preghiera

Venerdì 30.09.
presso il monastero di Vallechiara
(loc. La Parata, Lanuvio)

17,30: Preghiera e presentazione del Monastero
18,00: lavoro in gruppi di studio (quattro ambiti pastorali).
19,00: assemblea e comunicazioni uffici pastorali
19,45: Preghiera del Vespro
guidata da mons. Vescovo
e animata dai monaci di Vallechiara.
20,30 cena comunitaria



EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO / I

Chiesa Suburbicaria
VELLETRI-SEGNI

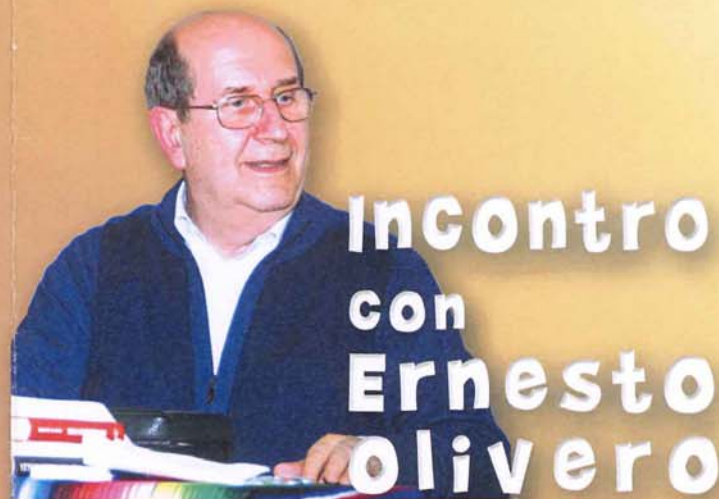
CONVEGNO
PASTORALE
Velletri

28-29-30 settembre 2011

info: segreteria del convegno presso curia vescovile,
Corso della Repubblica 343 VELLETRI RM
06.9630051 fax 06.96100596 curia@diocesi.velletri-segni.it



Chiesa Suburbicaria
VELLETRI-SEGNI



Incontro con Ernesto Olivero



S.E. Rev.ma
Mons. Vincenzo Apicella
vescovo diocesano

invita la S.V.

a partecipare a questo interessante incontro
nel contesto del Convegno Pastorale Diocesano
sui temi dell'emergenza educativa

Mercoledì 28 settembre 2011 Velletri
Cattedrale di S. Clemente I, p.m.
(partecipazione libera)
ore 18,00

La Chiesa: "esperienza della vita buona del Vangelo"



Incontro con Ernesto Olivero

fondatore
del SER.MI.G. Torino e
dell'Arsenale della Pace
Candidato al
Premio Nobel per la Pace



segue dibattito
con il relatore

Ernesto Olivero

nasce a Pandola, paese del Salernitano. Padre originario di Boves (CN), e madre avellinese. Passa una carriera scolastica in salita tra la Campania e Chieri, dove si trasferisce all'età di dodici anni; lavorerà in alcune industrie della zona e poi in una filiale della Banca San Paolo fino alla pensione.

La nascita del Sermig

A ventiquattro anni, il 24 maggio 1964 fonda il Sermig (SERvizio Missionario Giovani) insieme alla moglie Maria Cerrato, e ad alcuni amici con i quali si incontra settimanalmente a casa propria. Questo gruppo, che raccoglie giovani, coppie di sposi, monaci e monache, inizia in sordina ad impegnarsi a fianco dei poveri e degli emarginati di Torino, sua città di adozione, seguendo l'insegnamento del Vangelo. Ha come obiettivo la realizzazione di un grande sogno: Eliminare la fame e le grandi ingiustizie nel mondo, costruire la pace, aiutare i giovani a trovare un ideale di vita, sensibilizzare l'opinione pubblica verso i problemi dei poveri del terzo mondo. I primi anni di vita del gruppo si svolsero durante le contestazioni del Sessantotto i volontari del Sermig vollero sempre presentarsi come "semplici cristiani", senza alcuna etichetta politica.

La fondazione dell'Arsenale della pace

Il 2 agosto 1983 Olivero ottenne in gestione, dopo anni di richieste rivolte al Comune, una parte delle strutture del vecchio Arsenale militare, situato in Borgo Dora. Così nacque l'Arsenale della Pace, struttura che attualmente si estende in circa quarantamila metri quadri. Da allora l'Arsenale, definito "un monastero di laici", ha dato assistenza a immigrati, tossicodipendenti, alcolizzati, malati di AIDS e senza tetto nell'ordine delle centinaia di migliaia persone. Negli anni novanta i giovani dell'Arsenale hanno dato vita al movimento Giovani della Pace. In seguito Olivero aprì l'Arsenale della Speranza a San Paolo (Brasile) nel 1996 e l'Arsenale dell'Incontro a Madaba, in Giordania, nel 2003.

L'attività di Ernesto Olivero

Tantissime persone (carcerati, tossicodipendenti, ecc..) sono state reinserite in società grazie ad Ernesto Olivero ed il suo movimento: tra questi anche alcuni famosi ex detenuti ed ex ergastolani come Pietro Cavallero, personalmente conosciuti da Olivero negli anni settanta. Furono incontri come questi che gli fecero venire l'idea di realizzare, per primo in Italia, una cooperativa tra carcerati e liberi in un periodo, quello degli "anni di piombo", assai difficile per la nazione. Per la sua fama di mediatore e di persona al di sopra delle parti ha potuto inoltre essere, per esempio, uno dei pochi civili fatti entrare in Libano per una missione di pace nel 1988 dopo molti anni, in piena guerra civile, inviato dal Patriarca maronita Nasrallah Pierre Sfeir.

Fu anche ufficialmente mandato dall'allora Ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli a fare da mediatore durante la rivolta del carcere di Porto Azzurro, nell'Isola d'Elba, nel 1987.

Amico personale di Madre Teresa di Calcutta e di Giovanni Paolo II, ha potuto contare nel corso degli anni sull'aiuto di un alto numero di persone: gente comune, sacerdoti, imprenditori, politici e Presidenti della Repubblica italiani e stranieri, associazioni, istituzioni. Da anni porta avanti le sue cause davanti ai potenti del mondo, anche ad importanti appuntamenti come il G8 di Genova del 2001.

Riconoscimenti

Olivero è stato insignito della Medaglia d'Oro al Merito Civile per il suo servizio verso gli ultimi. Re Hussein di Giordania lo ha insignito del titolo di Al Kawkab di prima classe. L'organizzazione israeliana Keren Kayemeth Leisrael, in segno di riconoscenza gli ha dedicato la piantagione di 18 alberi sulle colline di Gerusalemme. La Path to Peace Foundation delle Nazioni Unite lo ha nominato Servitor pacis nel 1997. Nel 2002, per aver contribuito a risolvere l'assedio alla basilica della Natività di Betlemme, è stato insignito del titolo di Uomo di pace di Betlemme e Gerusalemme. Papa Wojtyla gli ha affidato l'incarico di essere "amico fedele di tutti i bambini abbandonati nel mondo". Nel 1999 ha ricevuto dall'Università di Torino la laurea honoris causa in Sociologia.

Madre Teresa, Giovanni Paolo II, ed altre note personalità italiane (come Norberto Bobbio e Giovanni Agnelli) e straniere, religiose e laiche, lo hanno ripetutamente proposto per la candidatura al Premio Nobel per la Pace.

Creatore di una particolare Bandiera della pace, riconosciuta da tutti gli ambasciatori e le confessioni religiose mondiali, in collaborazione con l'agenzia Armando Testa, ha affermato come al giorno d'oggi sia necessario superare il pacifismo, che rischia di diventare fine a se stesso, per diventare "pacificatori", "costruttori di pace".

Olivero scrittore e "teologo"
A partire dal 1976 Olivero ha pubblicato diversi libri, i cui proventi vengono interamente messi a disposizione dei bisognosi che ogni giorno varcano la grande porta dell'Arsenale.